

LETTERA APERTA AI SANTANTONESI

Lao Tze era un signore con una barba lunga che andava in giro con un bufalo d'acqua e coltivava amicizie del calibro di Confucio. Visse a lungo e visse nel mistero, e scrisse un libro, un solo libro, una sorta di manuale di filosofia pienissimo di aforismi: in tutto 5000 frasi, come questa: "Quello che il bruco chiama 'fine del mondo' il resto del mondo chiama farfalla". Questa frase risale a circa 2600 anni fa, ma a leggerla una prima volta pare scritta ieri o ieri l'altro: a noi piace pensarla come pronunciata per questo periodo. Per questo paese e per questo momento.

Aci Sant'Antonio è un paese in stato terminale, con una amministrazione che pare abbia lavorato per accelerare le fasi della malattia. Per fortuna, però, il virus è alla stadio finale: è il momento, adesso, di cambiare, di far sì che questo bruco non venga definitivamente schiacciato, ma venga aiutato a diventare farfalla. Ci vogliono idee, certo, ci vuole voglia di fare e di creare. A noi la voglia è venuta, ed è venuta, oltre che per il fatto che ce la sentiamo dentro 'naturalmente', per rabbia. Ci siamo proprio arrabbiati nel venire a scoprire cose al di là della ragione. Abbiamo appena spostato il coperchio su quanto è stato fatto in questi anni, e spostandolo proprio di pochissimo, ci siamo accorti di cose incredibili: milioni di euro che avrebbero potuto contribuire notevolmente a trasformare il bruco in farfalla sono quasi andati perduti, bruciati. Abbiamo visto, ad esempio, come sulla testa di circa 17000 abitanti stia per gravare una 'perdita' di oltre duemilioneicentomila euro, che diviso testa per testa fa circa 150 euro. Cioè: ognuno di noi dovrebbe riscuotere 150 euro di danni subiti solo per quello che è accaduto negli ultimi 2 anni. Tutti: donne, uomini, bambini, anziani, neonati... Proprio tutti dovremmo presentarci al comune e chiedere questo risarcimento, perché quelle cose ci spettavano. ...Certo è triste. È triste pensare che dovrebbero rimborsarci. Sarebbe più logico essere felici sapendo che i soldi che noi diamo sotto forma di tasse vengono spesi bene. Sono troppe le cose che questo paese non ha: dalle strisce bianche per terra a un intero teatro. Sono cose, piccole e grandi, che non ci sono. E non ci sono anche perché col tempo la gente si è assuefatta a un sistema di cose sbagliato, sempre più sbagliato. La prima cosa da fare, quindi, è fare innamorare la gente, farla innamorare del paese, farle perdere la testa per Aci Sant'Antonio: il paese è bellissimo, era 'Acis Superiors' e può tornare ad esserlo. È possibile, ci si può riuscire. Dovete tornare ad amare il paese, avere voglia di camminare sui marciapiedi del centro perché sapete che il centro è bello, ha un suo equilibrio artistico accogliente. E dovete voler abbellirlo di più, dovete voler rendere funzionali tutte le strade che vi ci portano, che sono le stesse strade che dovrebbero portarvi in un teatro, magari un teatro che, una volta costruito, scacci via quell'Antenna Vodafone, e metta in sicurezza i bambini dalle radiazioni; le stesse strade che, con tanto di marciapiedi, dovrebbero portarvi a quell'autentico gioiello (oggi troppo pieno di polvere) che è il Parco di Casalotto. Insomma: bisogna abbandonare l'idea del non-paese, del dormitorio. Toglietevela dalla testa perché è tutta sbagliata quest'idea. Le idee giuste sono quelle 'per' il paese. Siamo 17000 e abbiamo 9 vigili urbani, cioè quasi un vigile ogni 2000 persone; 9 vigili che in realtà sono 6 e, se rispettano i turni, 3, il che significa: 1 vigile ogni 5600 persone. È necessario, quindi, che si faccia qualcosa per migliorare la condizione dei vigili, bisogna farsi venire l'idea giusta. Un'idea. Ci sono gli ausiliari, sì, ma la media si alza di pochissimo. Servono idee, idee magari migliori delle strisce blu... Idee che di certo possiamo trovare, ma con la giusta spinta. Noi abbiamo pensato a come risolvere la questione dell'Adsl, stiamo lavorando concretamente per migliorare lo stato dell'informazione con il blog... La cosa più importante, però, restate voi. Resta la gente e l'amore per il paese. È quella la cosa che serve, e lì non c'entrano le idee. È una cosa che noi abbiamo trovato perché è naturale, e voi dovete cercarla e trovarla per lo stesso motivo. ...È naturale come il bruco che poi si ritrova, alla fine e con meraviglia, farfalla.

Aci Sant'Antonio, 15-12-2007

CITTATTIVA